



La tua
Campania
cresce in
Europa

Disciplinare di gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006

Programma “Donne per lo sviluppo urbano” POR Campania FSE 2007-2013 – Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico F) – Obiettivo operativo F1) comprensivo dei Progetti: “Premio alle Imprese per la Conciliazione”, “Vivaio delle attività e abilità femminili”, “Casa della socialità”.

Scheda tecnica

Numero e Denominazione Lotto	CIG	CUP
1) Premio alle Imprese per la Conciliazione (PIC)	5350609639	B63D13000380006
2) Vivaio	53506919E3	B63D13000390006
3) Casa della Socialità	53507255F3	B63D13000400006
4) Sperimentazione modalità rendicontazione sociale	5350764622	

Premessa

Il Comune di Napoli in data 2 agosto 2013, in esecuzione del Protocollo d'intesa per “l’attuazione di interventi in tema di welfare”, ha sottoscritto con la Regione Campania l’accordo ex art. 15 L. 241/90 con cui, aggiornata la progettazione esecutiva di interventi già ammessi a finanziamento e rimodulati tempistica e piano dei costi, si impegna a realizzare gli interventi previsti dal Programma “Donne per lo sviluppo urbano”, con risorse a valere sul P.O.R. CAMPANIA FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Obiettivo Specifico f) migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre le disparità di genere Obiettivo Operativo f1).

Il Comune di Napoli nell’ambito degli interventi finalizzati allo sviluppo ed alla coesione intende col Programma “Donne per lo sviluppo urbano” promuovere l’occupazione e sostenere la creazione d’imprese femminili con azioni tese a combattere disparità legate a situazioni sociali, economiche, culturali, etniche. L’intero Programma è ispirato dalla convinzione che talento, abilità, competenze femminili siano “elementi decisivi non solo per uscire dalla crisi ma anche per declinare nuovi paradigmi per lo sviluppo economico-sociale e culturale”. Pertanto gli interventi intendono contribuire a rimuovere quegli elementi di discriminazione e segregazione causa di inefficienze che impediscono l’utilizzo di risorse strategiche funzionali a crescita e competitività dei sistemi locali di riferimento.

La gara è suddivisa in quattro lotti; i primi tre corrispondono ai progetti ammessi a finanziamento (PIC, Vivaio, Casa della Socialità) il quarto, con un taglio trasversale, è finalizzato a sperimentare modalità di rendicontazione sociale per il Programma nel suo complesso, avvalendosi di risorse in quota parte afferenti ai tre progetti ammessi a finanziamento.

Lotto 1 - Premio alle Imprese per la Conciliazione (PIC)

Intro

La diffusione di politiche volte alla conciliazione degli impegni familiari con quelli lavorativi acquista una funzione essenziale per il sostegno e lo sviluppo dell’occupazione femminile. Dal Rapporto Istat 2012 sulla situazione del Paese una madre su quattro occupata (il 22,7%), a distanza di due anni dalla nascita di un figlio, non ha più un lavoro perché lo ha perso o lo ha lasciato. Le motivazioni sono riconducibili, principalmente, alla rigidità nell’orario di lavoro, all’obbligo di svolgere turni, lavorare in orario serale o nel fine settimana. E le difficoltà sono maggiori per le donne più giovani, con figli di età inferiore ai tre anni, per cui è scarsa la disponibilità di servizi che consentano la conciliazione degli impegni di lavoro con quelli familiari. Uno scenario in cui “... permangono gravi problemi di conciliazione dei tempi di vita, l’asimmetria dei ruoli è elevata e diminuisce lentamente; il tasso di occupazione delle donne con figli è ancora il 28% in meno di quelle senza figli. Il 64% delle donne lavora più di 60 ore a settimana, compreso il lavoro di cura.” (Rapporto BES 2013).

Nella città di Napoli è rilevabile una inadeguatezza dei servizi volti alla conciliazione. Un dato per tutti: i nidi del Comune di Napoli sono riusciti a offrire nel 2012 una percentuale di posti di gran lunga inferiore alla domanda potenziale, senza considerare che gli orari di funzionamento risultano poco adatti alle esigenze di genitori lavoratori.

L’intervento intende promuovere, attraverso l’istituzione di un “Premio Impresa & Conciliazione – PIC”, la diffusione di pratiche e strumenti operativi per la conciliazione di tempi di vita - tempi di lavoro che migliorino la qualità del lavoro, svolgano un ruolo di desegregazione femminile producendo, tra l’altro, un positivo impatto sul clima aziendale.

PIC intende promuovere, sostenere, incentivare politiche di conciliazione il cui orizzonte temporale possa anche andare al di là della durata del progetto. L'adozione delle misure vede la partecipazione attiva e l'assunzione di responsabilità sociale di imprese che adottano policy di conciliazione attuate attraverso misure di welfare aziendale, conciliazione lavoro-famiglia, e quali beneficiarie finali le lavoratrici.

Tra i risultati attesi una pubblicazione/manuale (Vademecum per la Conciliazione nelle imprese cittadine) concernente le policy di conciliazione attivate in seguito all'implementazione dei "Premi" assegnati che possa rappresentare un utile strumento di riferimento per le imprese operanti nel contesto cittadino.

a) Oggetto delle principali attività e servizi previsti dal lotto

Coordinamento progetti complessi, monitoraggio interno, gestione qualità

Ricerca e benchmarking

Comunicazione sociale

Animazione, sensibilizzazione su tematiche connesse a conciliazione tempi di lavoro/vita, pari opportunità

Organizzazione aziendale e work-life balance

Supporto, assistenza tecnica alla PA nella gestione di bandi, avvisi e nelle conseguenti attività di rendicontazione di risorse pubbliche a valere sul FSE

b) Profili professionali chiave del gruppo di lavoro

b1) Responsabile di progetto: esperienza (almeno settennale) nella gestione di progetti complessi

b2) Esperto in comunicazione / comunicazione sociale / marketing sociale (con esperienza almeno quinquennale nella progettazione, gestione di campagne di comunicazione sociale);

b3) Responsabile delle attività di animazione, sensibilizzazione: Esperto in marketing, organizzazione aziendale (esperienza almeno quinquennale) ed un'esperienza (almeno triennale) in attività di assistenza consulenza nel settore del work-life balance.

b4) Ricercatore senior con all'attivo progetti di ricerca con le metodologie del *benchmarking* e su condizioni di genere. Gruppo di lavoro, composto da ricercatori iunior.

b5) Responsabile dei servizi di accompagnamento: Esperto in pianificazione, organizzazione aziendale con specifiche competenze ed esperienze, almeno triennali, connesse a work-life balance (conciliazione vita-lavoro, flessibilità organizzativa e degli orari, welfare aziendale, etc).

b6) Responsabile delle attività di rendicontazione, con specifiche esperienze almeno quinquennali in rendicontazione di interventi a valere su progetti realizzati con risorse pubbliche e del FSE.

Le esperienze vanno supportate da adeguati titoli formativi.

c) Sede

La sede di riferimento, per la collocazione dell'ufficio di coordinamento, della segreteria organizzativa, dotato di almeno una sala riunione, cederà a carico dell'affidatario. La sede dovrà essere collocata in zona centrale, facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e, se differente dalla sede operativa, indicata già in offerta.

d) Destinatari

Destinatari finali: donne occupate.

Destinatari di II livello: imprese con idee di progetto per la conciliazione, interlocutori in materia di conciliazione (enti competenti, associazioni datoriali, sindacali e bilaterali, organismi di parità, organismi del terzo settore operanti con servizi di supporto alla conciliazione, servizi pubblici di supporto, etc).

Attività previste dal lotto

1. Coordinamento e ricerca

1.a) Coordinamento/gestione del progetto, monitoraggio interno, gestione qualità, reportistica.

- Particolare attenzione va riposta nell'illustrare modalità, metodologie e strumenti per il coordinamento e monitoraggio delle attività e dei servizi da implementare, per la gestione della qualità. A carico di tale attività la redazione di report periodici, stati di avanzamento e di tutti quegli adempimenti che consentano al team di gestione e controllo ed al RUP di monitorare l'avanzamento delle attività di progetto in tutti i suoi aspetti.

- Si fa presente che le attività del lotto devono tenere nel dovuto conto quanto previsto dal Programma nel suo complesso e dagli interventi previsti dagli ulteriori lotti in appalto. A carico di ciascun aggiudicatario cederà l'obbligo di garantire la massima collaborazione con le attività realizzate dagli aggiudicatari degli altri lotti a gara, dallo scambio di dati e informazioni alle ulteriori modalità di cooperazione che verranno prospettate nel corso degli incontri periodici di coordinamento previsti dal team di gestione del Programma.

1.b) Conoscere e imparare dalle esperienze di successo realizzate, senza perdere di vista il contesto di riferimento. Attività previste:

1.b.I Realizzazione di attività di Benchmarking concernenti le misure aziendali di conciliazione, rispondenti alle esigenze dei soggetti datoriali e dei loro dipendenti, adottate nel contesto cittadino e in altri contesti territoriali. Rilevazione e individuazione delle problematiche di carattere sociale, organizzativo, strutturale affrontate con raccolta dati in modalità desk e field e loro elaborazione; modellizzazione degli output, allestimento di un Catalogo delle buone pratiche.

- Fornire un quadro dell'esistente, della situazione di partenza relativa al contesto cittadino, attraverso: Ricognizione di servizi e opportunità attivati e/o disponibili in ambito comunale (pubblico e privato, privato-

sociale autorizzato/accreditato) comprensiva di rilevazione e raccolta dati; Modellizzazione e organizzazione; Redazione di una Carta dei servizi di conciliazione in città.

Risultati attesi qualitativi e quantitativi

Implementazione metodologie, strumenti, criteri per la completezza e correttezza delle attività di coordinamento, monitoraggio, controllo qualità.

Catalogo delle buone pratiche di misure aziendali di conciliazione adottate nel contesto di riferimento e altri contesti territoriali particolarmente rispondenti alle esigenze dei dipendenti e dei soggetti datoriali.

Carta dei servizi di conciliazione cittadini.

Pubblicazione e piano di diffusione in cartaceo e digitale (sito web PIC) del Catalogo delle buone pratiche e della Carta dei servizi di conciliazione cittadini.

N. copie del Catalogo e della Carta servizi stampate e diffuse.

2. Promuovere cultura e pratiche aziendali in materia di conciliazione.

2.a) Comunicazione, informazione

Attività di comunicazione, informazione, coordinate e tarate sulle tipologie dei target e assicurate per l'intero ciclo di vita del progetto che devono necessariamente prevedere:

- Allestimento di uno sportello / segreteria organizzativa.
- Iniziative di comunicazione sociale
- Elaborazione e produzione di Kit e materiali informativi e di sensibilizzazione,
- Produzione e distribuzione newsletter (almeno nel numero di dodici), definizione di mailing list dei portatori di interesse, sito web, social media, servizi giornalistici, etc
- Allestimenti per eventi (workshop, seminari, iniziative pubbliche)

2.b) Promozione animazione sensibilizzazione seminari workshop. Attività previste:

- Mappatura degli interlocutori per la conciliazione (interlocutori aziendali, istituzionali, parti sociali, associazioni datoriali, Camera di Commercio, etc).
- Seminari territoriali per la costituzione di un network tra i soggetti, gli interlocutori, identificati con ruoli e responsabilità.
- Workshop per interlocutori aziendali (titolari, soci, responsabili di risorse umane) su :
 - Inquadramento (a mero titolo di esempio sulle tematiche: Responsabilità Sociale d'Impresa, Tutela delle Pari Opportunità e conciliazione tempi di vita e di lavoro, Disposizioni di legge inerenti la conciliazione famiglia e lavoro)
 - Strumenti per la conciliazione (a mero titolo di esempio sulle tematiche: Misure di conciliazione a disposizione delle imprese; benefici per le aziende e per i dipendenti, modalità operative d'introduzione; finanziamenti nazionali/regionali; buone pratiche)
 - Progettare la Conciliazione (a mero titolo di esempio sulle tematiche: quoziente di conciliazione dell'azienda, rilevazione dei problemi e dei bisogni, definizione obiettivi, esplorazione delle soluzioni attivabili).

Risultati attesi qualitativi e quantitativi

Evento di lancio dell'iniziativa.

Servizi e prodotti informativi, compresi i kit di materiali.

Ciclo di seminari realizzati: Almeno 3 (tre).

Ciclo di workshop realizzati: Almeno 3 (tre).

Ulteriori eventi di sensibilizzazione e promozione.

Interlocutori sensibilizzati a innovative forme di organizzazione del lavoro.

Numero di organizzazioni, enti partecipanti al network stabile: ≥ 50 .

Consapevolezza dei destinatari intermedi sui vantaggi del work-life balance.

Conoscenza e applicabilità degli strumenti e delle politiche di conciliazione nei contesti di riferimento.

3. Premio alle imprese

3.a) Si premette che le risorse concernenti l'assegnazione dei "Premi", ammontanti a € 700.000,00, rimarranno nelle disponibilità del Comune di Napoli che provvederà ad erogarli in esito alle procedure previste da un avviso pubblico. L'entità del premio, per ciascun progetto ammissibile, sarà commisurato al numero delle beneficiarie finali che materialmente godranno dei servizi di conciliazione, nella misura massima di € 7.000 per beneficiaria per un periodo presunto di mesi 8 (otto). L'ammontare massimo del premio per impresa è orientativamente fissato in € 50.000,00. Assumono particolare importanza, come previsto dalle linee progettuali ammesse a finanziamento dalla Regione, ai fini dell'individuazione dei criteri con cui dovrà essere redatto l'avviso e costruita una griglia di valutazione delle proposte progettuali pervenute, le attività di promozione, sensibilizzazione, animazione previste ai punti precedenti e quanto previsto al successivo punto 3.b).

3.b) Focus group di testimoni privilegiati su finalità e caratteristiche del Premio per la Conciliazione, oltre che sui criteri di valutazione delle proposte progettuali ai fini dell'assegnazione dei premi

3.c) Le attività richieste all'affidatario si sostanziano nel coprire tutte le attività di supporto di cui la stazione appaltante abbisogni con:

I. il supporto alla redazione/predisposizione dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di conciliazione immediatamente cantierabili, di allegati e modulistica, di una griglia di valutazione per l'assegnazione punteggi che prenda in considerazione a) **Piano di conciliazione** presentato dalle imprese che ne assumono la piena responsabilità sociale, valutandone obiettivi, articolazione, sostenibilità b) il **Piano di attuazione** delle misure di conciliazione, valutandone fattibilità, congruità, modalità di erogazione;

L'avviso dovrà comunque riportare un ventaglio di misure e spese ammissibili ed ulteriori prescrizioni tra cui l'obbligo di individuare analiticamente le lavoratrici, destinatarie finali dell'intervento;

II. L'ulteriore prestazione di servizi ritenuti necessari, compreso l'elaborazione di apposito manuale concernente l'ammissibilità delle spese e le procedure di rendicontazione;

III. La predisposizione di un servizio di assistenza e orientamento per i potenziali partecipanti, con pagine web esplicative dedicate, servizio faq. Il servizio di assistenza provvederà, comunque, a fornire tutte le informazioni e l'assistenza del caso, in presenza con eventuali incontri su prenotazione e da remoto tramite sito web, casella di posta elettronica e linea telefonica dedicate;

IV. Il supporto all'istruttoria delle domande e dei progetti pervenuti, all'approntamento di graduatoria provvisoria sulla scorta della griglia di valutazione appositamente elaborata. Griglia di valutazione e graduatoria dovranno essere validate da RUP e commissione dell'Ente appositamente insediata. Il Comune di Napoli provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi sul sito dell'Ente, su quello di PIC e con le ulteriori modalità che riterrà opportune.

3.d) Predisposizione del sistema di accompagnamento, monitoraggio e valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti derivanti dall'adozione dei Piani aziendali di conciliazione.

Risultati attesi qualitativi e quantitativi

N° partecipanti Focus group: ≥ 30 (trenta)

N° idee progetto pervenute: ≥ 100 (cento)

N° idee progetto ammesse: ≥ 15 (quindici)

N° lavoratrici/beneficiarie finali delle misure di conciliazione: ≥ 100 (cento)

4) Accompagnamento

Accompagnamento dei destinatari. Il servizio offerto dovrà specificamente prevedere :

4.a) attività di supporto, assistenza per l'elaborazione dei Piani e delle misure aziendali di conciliazione (di cui al punto 3.c.III);

4.b) un accompagnamento allo start up/implementazione dei Piani aziendali di conciliazione;

4.c) il reporting periodico su effettiva erogazione dei servizi di conciliazione a vantaggio delle beneficiarie individuate, sulle difficoltà e criticità eventualmente riscontrate, sui cambiamenti generati in termini di clima e produttività aziendale per effetto delle misure adottate.

4.d) verificare la coerenza tra il progetto esecutivo ammesso al premio e le misure implementate

5) Rendicontazione

Il servizio offerto dovrà prevedere le modalità organizzative e gestionali finalizzate a supportare adeguatamente il Comune di Napoli nelle attività di rendicontazione per le misure implementate ed i servizi effettivamente erogati. In particolare il concorrente dovrà:

5.a) verificare la coerenza e congruità tra i servizi espletati e i costi fatturati. Le spese dovranno essere effettivamente sostenute e rendicontate a costi reali mediante l'esibizione di idonei giustificativi, così come previsto dal Manuale per le procedure di gestione POR Campania 2007-2013 e s.m.i. e dal "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013", (nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e ss.mm.ii.).

5.b) a seguito dell'istruttoria allestire appositi fascicoli in formato cartaceo e digitale per ciascun premio assegnato - con relazione tecnica e giustificativi allegati, esprimendo altresì un proprio parere sulla correttezza delle operazioni effettuate e della documentazione esibita.

Risultati attesi qualitativi e quantitativi per le attività di accompagnamento e rendicontazione

Percentuale di attività di accompagnamento allo start up ed all'implementazione delle misure rispetto ai progetti ammessi: non inferiore al 100%.

Percentuale di coerenza di indicatori, metodi e strumenti utilizzati (100 %).

Livello di soddisfazione delle beneficiarie finali (lavoratrici dipendenti) destinatarie delle misure di conciliazione

Percentuale di impatti aziendali positivi $\geq 70\%$.

Correttezza delle istruttorie di rendicontazione

6) Diffusione risultati - facilitare, promuovere l'adozione e comunicazione delle policy di conciliazione

6.a) Modellizzazione delle migliori esperienze.

- 6.b) Allestimento Vademecum per la conciliazione dei tempi nelle imprese cittadine.
- 6.c) Organizzazione di un evento di presentazione dei risultati e degli impatti rilevabili dell'esperienza.
- 6.d) Ulteriori iniziative e attività per la diffusione risultati.

7) Ulteriori indicazioni concernenti la presentazione dell'offerta tecnica

7.a) Si richiede di limitare a 2 (due) cartelle di testo la presentazione del concorrente in forma singola o associata. **Si fa presente che tale presentazione non costituirà oggetto di valutazione.**

7.b) L'offerta tecnica potrà allegare in chiusura **max** 3 (tre) cartelle con la descrizione di eventuali servizi aggiuntivi a quelli specificati in scheda tecnica, purché coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'appalto e **valutabili per il valore aggiunto** che siano concretamente in grado di fornire.

7.c) I concorrenti sono tenuti ad allegare all'offerta apposito cronoprogramma, con ulteriori indicazioni di dettaglio rispetto a quanto previsto al punto 8). Si fa presente che eventuali modifiche al cronoprogramma vanno motivate in modo analitico.

8) cronoprogramma

Mesi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	X	XII	XIII	XIV
Attività														
Coordinamento /gestione progetto, monitoraggio interno, gestione qualità														
1.b) Benchmarking e Ricerca														
2.a) Informazione, comunicazione														
Promozione animazione sensibilizzazione, workshop, seminari														
Focus group Predisposizione dell'avviso pubblico Predisposizione servizio di assistenza e orientamento														
Pubblicazione avviso (50 gg permanenza)														
Predisposizione del sistema di accompagnamento, monitoraggio e valutazione														
Pubblicazione graduatoria progetti ammissibili														
Accompagnamento dei beneficiari e reporting periodici														
Rendicontazione														
Modellizzazione delle migliori esperienze														
Allestimento Vademecum														
Organizzazione di evento presentazione risultati Ulteriori iniziative di diffusione														

9) Piano economico

PIC attività			
	PERSONALE	RISORSE STRUMENTALI	TOTALE PARZIALE AL NETTO IVA
Coordinamento /gestione progetto, monitoraggio interno, gestione qualità Benchmarking e Ricerca	€ 72.699,00	€ 3.273,00	€ 75.972,00
Informazione, comunicazione Promozione animazione sensibilizzazione, workshop, seminari	€ 50.963,00	€ 26.858,00	€ 77.821,00
Focus group Predisposizione dell'avviso pubblico Predisposizione servizio di assistenza e orientamento Predisposizione del sistema di accompagnamento, monitoraggio e valutazione Accompagnamento dei beneficiari e reporting periodici Rendicontazione	€ 60.599,00	€ 1.334,00	€ 61.933,00
Modellizzazione delle migliori esperienze Allestimento Vademecum Organizzazione dell'evento diffusione risultati Ulteriori iniziative diffusione risultati	€ 6.249,00	€ 5.950,00	€ 12.199,00
TOT AFFIDAMENTO IVA ESCLUSA	€ 227.925,00		

Si sottolinea che in offerta tecnica il concorrente non dovrà fare alcun riferimento, a pena di esclusione, a prezzi o costi.

Solo a seguito dell'eventuale aggiudicazione sarà tenuto a presentare progetto di dettaglio, validato dal RUP, con annesso Piano finanziario che rispetti i massimali di spesa previsti per le attività del progetto secondo la tabella sopra riportata e tenendo conto del ribasso praticato in offerta.

Lotto 2 - Vivaio delle attività e abilità femminili

Intro

L'intervento intende valorizzare i talenti artistici e le abilità artigianali delle donne, condotte a livello amatoriale e/o professionale, nella filiera della moda e dell'artigianato artistico le cui possibilità di sviluppo produttivo sono limitate da carenti capacità manageriali, estraneità ai circuiti commerciali, difficoltà di accesso al credito. Verrà creato un luogo fisico (nel centro della città), ma anche simbolico e virtuale, ove accogliere, valorizzare e rafforzare le competenze amatoriali e professionali delle donne, sostenere la generazione e lo start-up di attività d'impresa con buone prospettive commerciali ed in grado di connettere le nuove tecnologie con il patrimonio di tradizione delle donne e del territorio napoletano. Vivaio, inoltre, promuove l'aggregazione, la contaminazione di abilità e/o di attività attraverso attività di team building, la creazione di associazioni, consorzi, reti d'impresa, club di prodotto,... per il mercato e per il turismo. Infine, rappresenta obiettivo trasversale del progetto il coniugare l'infrastruttura imprenditoriale di Vivaio con le esigenze di vita familiare delle donne che hanno difficoltà a conciliare le tradizionali opportunità di accesso al mondo del lavoro con le esigenze familiari/personali.

Il Comune di Napoli ritiene necessario garantire la continuità dei servizi erogati da Vivaio, alla fine delle attività affidate, attraverso modalità di gestione che siano in grado di coniugare la sostenibilità economico-finanziaria con l'esigenza di assicurare il perseguimento delle finalità di pubblico interesse.

a) Oggetto delle principali attività e servizi previsti dal lotto

Coordinamento progetti complessi, monitoraggio interno, gestione qualità

Ricerca e benchmarking

Comunicazione, marketing, web marketing

Animazione, sensibilizzazione, promozione imprenditorialità femminile

Scouting e assessment, accompagnamento a start-up e go-to-market, coaching e mentoring.

Sviluppo competenze nell'ambito delle nuove tecnologie a servizio della moda e dell'artigianato di qualità

Progettazione e sviluppo di piattaforma web personalizzata (vetrina commerciale, e-commerce) promozione e posizionamento

Eventi diffusione, piani commerciali, Fiera Internazionale

b) Profili professionali chiave del gruppo di lavoro

b1) Responsabile di progetto: Esperienza (almeno settennale) nella gestione di progetti complessi

b2) Esperto imprenditorialità femminile (esperienza settennale)

b3) Esperto in creazione d'impresa con esperienza settennale

b4) Esperto in comunicazione / marketing (esperienza quinquennale).

b5) Team sviluppo piattaforma (Web designer, architetto web, analista, sistemista) con esperienza settennale

b6) Team per Scouting e Assessment con esperienza almeno settennale

b7) Team Coach d'impresa con esperienze almeno quinquennali nelle aree di attività individuate e oggetto d'intervento

b8) Team evento fieristico internazionale

b9) Esperto marketing, piani commerciali anche web oriented (esperienza quinquennale).

Le esperienze vanno supportate da adeguati titoli formativi

c) Sede

La sede di Vivaio verrà messa a disposizione e adeguatamente allestita, per l'intera durata del progetto, dall'aggiudicatario. Collocata in zona centrale, deve offrire la disponibilità di spazio reception, almeno due sale riunioni, laboratorio tecnologico con dotazione adeguata e un numero congruo di postazioni di lavoro, spazi allestiti in numero sufficiente per consentire incontri di team e one-to-one da realizzare in contemporanea, baby parking. La sede delle attività, se differente dalla sede operativa, va indicata già in offerta.

1. Coordinamento, monitoraggio interno, gestione qualità, ricerche e analisi di scenario

1.a) Coordinamento attività

Coordinamento/gestione del progetto, monitoraggio interno, gestione qualità, reportistica.

- Particolare attenzione va riposta nell'illustrare modalità, metodologie e strumenti per il coordinamento e monitoraggio delle attività e dei servizi da implementare, per la gestione della qualità. A carico di tale attività la redazione di report periodici, stati di avanzamento e di tutti quegli adempimenti che consentano al team di gestione e controllo ed al RUP di monitorare l'avanzamento delle attività di progetto in tutti i suoi aspetti.

- Al fine di definire la sostenibilità gestionale di Vivaio, l'Amministrazione richiede l'elaborazione di un modello pubblico-privato in grado di coniugare la sostenibilità economico-finanziaria con l'esigenza di assicurare il perseguimento delle finalità di pubblico interesse. Gli output di tale attività consisteranno nel rilascio di un documento intermedio ed uno finale contenenti le ipotesi gestionali elaborate, corredate di analisi di fattibilità.

- Si fa presente che le attività del lotto devono tenere nel dovuto conto quanto previsto dal Programma nel suo complesso e dagli interventi previsti negli ulteriori lotti in appalto. A carico di ciascun aggiudicatario

cederà l'obbligo di garantire la massima collaborazione con le attività realizzate e gli affidatari degli altri lotti, dallo scambio di dati e informazioni alle ulteriori modalità di collaborazione che verranno prospettate nel corso degli incontri periodici di coordinamento previsti dal team di gestione del Programma.

1.b) Attività di ricerca

1.b.I Analisi di scenario per i comparti della filiera della moda (sartoria, ricamo, bigiotteria, lavorazione pietre e metalli preziosi, scarpe, borse, maglieria ed accessori per la moda,...) e dell'artigianato d'arte. L'analisi di scenario deve essere funzionale a supportare l'individuazione ed a circoscrivere le aree ed i settori specifici d'intervento nelle filiere della moda e dell'artigianato d'arte, su cui si articoleranno avviso, selezione e assessment, percorsi di sviluppo e sostegno a idee e progetti d'impresa.

1.b.II. Ricognizione delle esperienze, con esiti e ricadute di iniziative, servizi, progetti tesi a coniugare creatività, nuove tecnologie per l'innovazione dei settori della moda e dell'artigianato d'arte, modelli di business web-oriented. Redazione di un Catalogo di buone prassi.

Risultati attesi

Analisi di scenario settoriali per le filiere della moda e dell'artigianato d'arte con indicazioni su aree, settori di mercato e d'intervento

Catalogo delle buone prassi, dei modelli di business innovativi e web oriented nei settori della moda e dell'artigianato d'arte

Pubblicazione e N° di copie stampate e distribuite ≥ 1.000

Pubblicazione analisi di scenario e Catalogo sito web di Vivaio

Documenti contenenti le ipotesi gestionali sostenibili progettate, corredate di analisi di fattibilità.

2. Accoglienza Comunicazione Animazione Scouting e Selezione

2.a) Messa in disponibilità della sede fisica di Vivaio, suo allestimento e adeguamento. La sede di Vivaio, messa a disposizione e adeguatamente allestita per la durata del progetto dall'aggiudicatario, deve essere collocata in zona centrale e deve offrire la disponibilità di: spazio reception, sale riunioni, laboratorio tecnologico, cablato e connesso, con dotazione adeguata di attrezzature e materiali collettivi e individuali, un numero congruo di postazioni di lavoro, spazi allestiti per consentire incontri di *team* e *one-to-one* previsti dai percorsi da realizzare anche in contemporanea, uno spazio dedicato a baby parking.

- Allestimento e apertura sperimentale di uno Sportello di accoglienza, anche on line, per informazione e orientamento all'offerta di Vivaio ed al lavoro autonomo e imprenditoriale nelle aree oggetto dell'iniziativa.

2.b) Informazione, comunicazione, animazione, sensibilizzazione

2.b.I Progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione con metodologie tradizionali e innovative che preveda almeno:

- Evento di avvio delle attività.

- Progettazione di immagine coordinata, materiali promozionali vari (flyer, locandine etc.), kit di materiali informativi sui servizi del Vivaio.

- Sito web del Vivaio; attivazione di canali informali, web e social.

- Seminario sui temi dell'artigianato femminile e dello sviluppo territoriale rivolto a destinatari intermedi (enti, istituzioni, servizi, associazioni di categoria, enti bilaterali, associazionismo, imprese).

- Eventi di sensibilizzazione presso gli hub per l'accesso al target (associazioni imprenditoriali e artigiane, camera di commercio, scuole e accademie d'arte, università con indirizzi coerenti, ecc.).

2.c) Avviso pubblico e Scouting

2.c.I Redazione di Avviso pubblico con esplicitazione delle condizioni di ammissibilità (imprenditrici, artigiane, occupate, inoccupate, disoccupate, residenti da almeno sei mesi nel Comune di Napoli) al percorso di valutazione e assessment.

2.c.II Realizzazione delle attività di assessment, strutturate in percorsi (collettivi e one to one) finalizzati a definire:

I) talento/abilità e/o propensione imprenditoriale

II) potenziale di business dell'idea/attività d'impresa

Al termine delle attività di valutazione e assessment, almeno quaranta donne verranno avviate ai percorsi integrati di Sviluppo e sostegno di idee e progetti d'impresa, di cui al punto 3). Si provvederà a rilevarne le esigenze di conciliazione prospettando i servizi disponibili nel contesto territoriale o offrendo i servizi di conciliazione in emergenza approntati dall'aggiudicatario (baby parking presso la sede di Vivaio, già attivato per le attività di assessment)

Risultati attesi

Sede fisica del Vivaio, adeguatamente allestita quale luogo di incontro e scambio di talenti e innovatrici con sportello sperimentale di accoglienza e orientamento al lavoro autonomo e imprenditoriale.

Soddisfazione delle esigenze di conciliazione

Sensibilizzazione dei destinatari intermedi e dei destinatari finali

Piano di comunicazione

Allestimenti per eventi di sensibilizzazione $N^{\circ} \geq 5$

Eventi di sensibilizzazione per destinatarie finali N° ≥ 4. Partecipanti complessivamente previste N° ≥ 100
Almeno un seminario per destinatari intermedi. Partecipanti previsti N° ≥ 50
Domande presentate da donne, artigiane, artiste N° ≥ 100
Donne avviate ai percorsi integrati di valutazione/assessment: N° ≥ 70
Donne selezionate, con talento artistico e/o abilità artigianale e/o propensione imprenditoriale e/o business idea, per essere ammesse ai percorsi di sviluppo e sostegno di idee, produzioni, progetti d'impresa. N°: ≥ 40

3. Percorsi integrati

3.a) Sviluppo e sostegno di idee e progetti d'impresa

Percorso integrato, intenso, concentrato nei tempi di attuazione, con attività , personalizzate e collettive, di coaching con workshop di approfondimento e focus sulle problematiche connesse alla gestione, tarate su:

3.a.I Gestione del team imprenditoriale, il business planning/development, la gestione economico - finanziaria; il marketing operativo, business model canvas, product market, etc.

3.a.II Utilizzo di strumenti strategici per l'innovazione e l'internazionalizzazione: applicazione delle nuove tecnologie al ciclo produttivo e innovazione digitale nei processi di progettazione, fabbricazione e distribuzione (Computer Graphic, FabLab, ICT etc);

3.a.III Team building (per nuove idee, compagini d'impresa), network building (per associazioni d'impresa orientate ad uno scopo), al fine di generare nuovi modelli di business attraverso la contaminazione tra competenze, abilità e profili motivazionali;

4.a.IV) Costituzione di nuove imprese, definizione dei nuovi team d'impresa.

Risultati attesi

Progetti d'impresa;

Supporto alla costituzione di nuove imprese.

3.b) Promozione, sostegno, consolidamento, networking e cooperazione delle attività autonome e imprenditoriali

Le imprese, nate e/o consolidate durante i percorsi individuali e collettivi di "Sviluppo e sostegno di idee e progetti d'impresa", seguono percorsi integrati, personalizzati e collettivi, di tutorship/coaching con workshop di approfondimento e focus su:

3.b.I Adozione di forme di aggregazione /associazione tra le imprese del vivaio (es. reti d'impresa, consorzi, club di prodotto ecc.), definizione del regolamento di scopo e perfezionamento di tutti gli adempimenti del caso;

3.b.II Definizione dei profili imprenditoriali e di management (cicli produttivi, standard di qualità, immagine e marketing coordinato, catalogo di prodotti/servizi, logistica, internazionalizzazione ecc.);

3.b.III Innovazione tecnologica e organizzativa di processi e prodotti;

3.b.VI Aiuti pubblici, opportunità di accesso al credito, al microcredito.

3.c) Mentoring Club

Le attività del Mentoring club sono finalizzate a facilitare la contaminazione tra tradizione e innovazione, tra abilità artistiche e artigianali, a sostenere alleanze generazionali tra imprenditrici al fine di non disperdere saperi e creare, supportare processi nell'avvio consolidamento e sviluppo del business. Previste tra l'altro le seguenti attività:

- Ricognizione e scouting delle imprenditrici e delle imprese operanti nei comparti di interesse,
- Attività di promozione con eventi di networking finalizzati alla raccolta di manifestazione di interesse da parte di imprese consolidate, imprenditrici esperte,
- Adesione e costituzione del Mentoring Club,
- Sessioni di matching tra le imprenditrici di Vivaio e mentor .

Risultati attesi

Definizione delle nuove forme associative nelle filiere della moda e dell'artigianato;

Attivazione dei servizi di supporto alla costituzione delle nuove forme associative per le imprese del Vivaio;

Attivazione del Mentoring club, Matching e Alleanze attivati;

N° Alleanze, adozioni attivate ≥ 10.

4. Market

4.a) Allestimento di una vetrina digitale (piattaforma web) in versione multilingue che garantisca la visibilità delle produzioni e delle imprese di Vivaio, promuova abilità e competenze delle donne, fornisca info su news, eventi, iniziative, bandi e avvisi nei settori di interesse, preveda procedure e applicativi per prenotazione e ordinazioni, personalizzazione dei prodotti, supporto per spedizioni, sistemi di pagamento, versione multilingua, etc con tutto quanto necessario per garantirne la piena funzionalità in coerenza con gli obiettivi dell'intervento Vivaio. La piattaforma dovrà inoltre garantire un ambiente di fruizione multicanale in uscita, la realizzazione di strumenti di social network. Vanno inoltre definite le modalità di trasferimento della gestione della piattaforma al fine di consentirne aggiornamento, manutenzione, funzionalità ed il prosieguo

della attività una volta terminato l'appalto. Le basi di dati, le caratteristiche e le funzionalità della piattaforma devono, inoltre, prevederne la scalabilità, assicurando la possibilità di estendere successivamente i servizi ad ulteriori imprenditrici e produzioni nei settori individuati.

4.b) Allestimento di show point distribuiti in postazioni strategiche per il turismo in prossimità di attrattori cittadini ed in sinergia con politiche e iniziative di promozione turistica.

4.c) Percorso di mentorship per le imprenditrici di Vivaio per l'utilizzo strategico delle nuove tecnologie, ICT e media per le attività di promozione commerciale, posizionamento, vendita.

4.d) Organizzazione Fiera Internazionale delle produzioni artigianali delle donne (moda e oggettistica d'arte).

4.e) Promozione delle produzioni e piani di commercializzazione, anche attraverso la partecipazione a mostre, manifestazioni di settore, circuiti di nicchia, etc.

Risultati attesi qualitativi

Progettazione, implementazione, messa a regime e popolamento della piattaforma web.

Visitatori sito web vivaio, vetrina /piattaforma Vivaio a regime N. ≥ 10.000 .

Show point in postazioni strategiche in prossimità di attrattori culturali e naturali: ≥ 5 .

Merchandising d'arte e moda.

Donne imprenditrici alfabetizzate e consapevoli nell'utilizzo delle ICT e i media.

Fiera internazionale della moda e dell'artigianato femminile di qualità. Occasione strutturata di confronto tra esperienze, realtà che promuovono l'imprenditoria nei settori della moda e dell'artigianato d'arte.

Rassegna delle manifestazioni e circuiti specialistici dei settori di riferimento a livello nazionale e non.

5 Diffusione risultati

Previsto un evento finale nel corso del quale verranno evidenziati/presentati i risultati raggiunti e le buone prassi realizzate concernenti, in particolare:

- la funzionalità dell'infrastruttura imprenditoriale,
- modello associativo adottato e sperimentato,
- team nati nell'ambito dei laboratori e tratti innovativi delle relative idee d'impresa, produzioni attivate, sostenibilità delle stesse;
- misure volte a favorire la conciliazione,
- modalità di promozione e commercializzazione,
- ipotesi gestionale sostenibile delle attività di Vivaio.

6) Ulteriori indicazioni concernenti la presentazione dell'offerta tecnica

6.a) Si richiede di limitare a 2 (due) cartelle di testo la presentazione del concorrente in forma singola o associata. **Si fa presente che tale presentazione non costituirà oggetto di valutazione.**

6.b) L'offerta tecnica potrà allegare in chiusura **max 3 (tre)** cartelle con la descrizione di eventuali servizi aggiuntivi a quelli specificati in scheda tecnica, purché coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'appalto e **valutabili per il valore aggiunto** che siano concretamente in grado di fornire.

6.c) I concorrenti sono tenuti ad allegare all'offerta apposito cronoprogramma, con ulteriori indicazioni di dettaglio rispetto a quanto previsto al punto 7). Si fa presente che eventuali modifiche al cronoprogramma vanno motivate in modo analitico.

7) Cronoprogramma

Mesi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	X	XII	XIII	XIV
Attività														
Coordinamento attività														
Attività di ricerca per analisi di scenario e														
Report intermedio e Analisi di sostenibilità														
Accoglienza														
Informazione, comunicazione														
Animazione, sensibilizzazione														
Avviso pubblico														
Scouting assessment per talenti /abilità, propensione, potenziale														
Percorsi integrati Sviluppo e sostegno di idee e progetti d'impresa														
Networking consolidamento														
Mentoring club														
Market (progettazione implementazione)														
Market , messa a regime e piena operatività della piattaforma														
Diffusione risultati Fiera														

8) Piano economico

VIVAIO			
attività	PERSONALE	RISORSE STRUMENTALI	TOTALE PARZIALE AL NETTO IVA
Coordinamento /gestione progetto, monitoraggio interno, gestione qualità Benchmarking e Ricerca Sostenibilità	€ 97.595,00	€ 1.490,00	€ 99.085,00
Adeguamenti funzionale sede e Accoglienza Informazione, comunicazione Animazione, sensibilizzazione Avviso pubblico Scouting, percorso di assessment per talenti /abilità /propensione / potenziale	€ 124.520,00	€ 62.780,00	€ 187.300,00
PERCORSI INTEGRATI Sviluppo e sostegno di idee e progetti d'impresa Networking e cooperazione	€ 232.855,00	€ 5.820,00	€ 238.675,00
MARKET Piattaforma vetrine digitali Show point servizi e allestimenti Fiera internazionale Promozione piani commerciali Consolidamento competenze	€ 154.722,00	€ 79.345,00	€ 234.067,00
Diffusione risultati	€ 5.950,00	€ 595,00	€ 6.545,00
TOT AFFIDAMENTO IVA ESCLUSA	€ 765.672,00		

Si sottolinea che nell'offerta tecnica il concorrente non dovrà fare alcun riferimento, a pena di esclusione, a prezzi o costi.

Solo a seguito dell'eventuale aggiudicazione sarà tenuto a presentare progetto di dettaglio, validato dal RUP, con annesso Piano finanziario che rispetti i massimali di spesa previsti per le attività del progetto secondo la tabella sopra riportata.

Lotto 3 – Casa della socialità

A. Intro

Nell'affrontare le questioni connesse allo sviluppo urbano si parte dalla convinzione che contesti caratterizzati da discriminazione e segregazione producono inefficienze che impediscono l'utilizzo di risorse strategiche funzionali per la crescita e la competitività dei sistemi locali. Condizioni di disagio e di arretratezza economica richiedono iniziative di riqualificazione sociale oltre che di sostegno all'occupazione ed all'impresa. I dati della città Napoli (Censimento della popolazione-Servizio Statistica del Comune di Napoli) sottolineano le criticità del sistema. La disoccupazione femminile in città tocca valori superiori al 38%, in quartieri come quelli dell'VIII Municipalità sfiora il 55%, con tassi di inattività in tendenziale aumento. L'intervento previsto al lotto riprende le fila di quanto previsto dal protocollo d'intesa stipulato nel 2005 con la Regione Campania e la Provincia di Napoli per la realizzazione di un Progetto di riqualificazione urbana e sociale nell'Area Nord della città di Napoli – risorse del POR 2000-2006 (Misure 3.14, 3.23) - e la realizzazione e gestione di un Incubatore di imprese femminili, (risorse a valere su legge 266/97 art. 14).

L'intervento intende contribuire alla riqualificazione del tessuto socio-economico dei quartieri della zona nord (VII ed VIII Municipalità) prevedendo:

- La gestione dell'incubatore di imprese femminili "Casa della socialità" con le attività necessarie per l'adeguamento funzionale della struttura in modo da allestire luoghi (accessibili e sicuri) di socializzazione produttiva delle donne residenti prevalentemente nei quartieri degradati dell'area nord della città;
- La promozione ed il supporto alla nascita di imprese femminili, costituite prevalentemente da donne dell'area nord, valorizzandone competenze, abilità, propensioni. Prevista la realizzazione di percorsi, coerentemente integrati, di formazione e servizi che consentano di avviare attività d'impresa in forma di lavoro autonomo o microimpresa, così trasformando le propensioni e competenze di donne inoccupate e disoccupate in occasioni strutturate di generazione di reddito. Le donne ammesse ai percorsi integrati saranno accolte, ascoltate, orientate, formate e accompagnate a trasformare una loro idea in un'impresa ed a pianificarne l'attuazione. Si provvederà a fornire servizi e opportunità che consentano alle partecipanti di conciliare gli impegni richiesti dalle attività con quelli familiari e di cura. In seguito a valutazione e parere del management di Casa della Socialità, espressi sulla scorta di criteri che mirino a definire la concreta fattibilità e cantierabilità dei progetti d'impresa di singole e compagini, si assicureranno quei servizi finalizzati alla costituzione d'impresa (costituzione, iscrizione C.C.I.A.A., l'accesso al credito o ad aiuti, assistenza nella individuazione di spazi e locali per le attività d'impresa, etc). Ai percorsi saranno ammesse anche donne migranti, rom.
- La realizzazione di percorsi di sostegno e mentorship finalizzate al consolidamento delle attività d'impresa già esistenti dirette da donne
- L'adozione di misure finalizzate ad agevolare la conciliazione tra lavoro e vita familiare
- Lo sviluppo di reti partenariali che favoriscano processi di partecipazione, di riqualificazione economica sociale e culturale dei quartieri dell'area nord. Prevista, tra l'altro, la realizzazione di una ludoteca multiculturale.

L'intervento intende superare alcuni limiti di cui la esperienza precedente, avviata con risorse del POR 2000-2006, ha risentito, prevedendo:

- approcci e tempistiche diverse rispetto ai tradizionali processi d'incubazione, accompagnando, attraverso modalità operative (laboratori di transizione) tarate sul target di riferimento, il passaggio dalla condizione di soggetto sfavorito a soggetto economico, sino alla prototipazione di beni e servizi, alla pianificazione di quanto indispensabile per l'iniziale posizionamento e quindi alla costituzione d'impresa, circoscrivendo i rischi di fallimento dell'esperienza già nella fase iniziale di start up;
- una particolare attenzione allo sviluppo di team e compagini (al fine di disporre di competenze e risorse umane indispensabili per le attività d'impresa), di partnership strategiche finalizzate a favorire aggregazione, ad affrontare le sfide e crescere anche in momenti/condizioni sfavorevoli (reti, adozioni, joint venture, ecc) ed all'attivazione di strumenti atti a facilitare l'accesso al credito o ad aiuti (microcredito, fondi di garanzia, ecc) anche attraverso la stipula di convenzioni, protocolli, accordi etc.
- un superamento della scarsa integrazione tra gli altri interventi e servizi, opportunità esistenti a supporto dell'empowerment e dell'imprenditorialità femminile.

Gli interventi si collegheranno alle iniziative dell'Amministrazione tese ad aumentare i livelli di coesione sociale nelle aree interessate.

Il Comune di Napoli ritiene che l'esperienza di Casa della socialità debba continuare anche una volta giunte al termine le attività affidate con la presente procedura di gara. Si ritiene pertanto necessario, al riguardo, definire un modello gestionale in grado di coniugare la sostenibilità economico-finanziaria della "Casa" con l'esigenza di assicurare il perseguimento delle finalità di pubblico interesse.

A.1 Oggetto delle principali attività e servizi previsti dal lotto

Ricerca socio-economica;

Comunicazione sociale/istituzionale;
Animazione sensibilizzazione su tematiche connesse a pari opportunità, politiche di genere, conciliazione;
Pari opportunità e promozione, sostegno d'imprenditorialità femminile;
Gestione Incubatore d'impresa in tutti gli aspetti logistici, organizzativi, di processo, di accompagnamento allo start up;
Formazione professionale con attività di coaching per inoccupate, disoccupate e supporto alla PA per la rendicontazione di progetti di formazione e servizi a valere su risorse FSE;
Supporto psicologico, counseling familiare, conciliazione
Multiculturalità, mediazione culturale, gestione conflitti, ludoteca interculturale
Promozione e/o gestione di percorsi di partecipazione
Mediazione linguistico-culturale, eventi di dialogo tra culture, realizzazione/gestione di ludoteca interculturale/multiculturale;

A.2 Profili professionali chiave del gruppo di lavoro

- b1) Responsabile di progetto: Esperienza (almeno settennale) nella gestione di progetti di sviluppo locale/territoriale
 - b2) Esperto in comunicazione sociale / marketing sociale (con esperienza almeno quinquennale nella progettazione, gestione di campagne di comunicazione istituzionale/sociale)
 - b3) Esperto in marketing e pianificazione commerciale con esperienza almeno settennale
 - b4) Esperti in creazione d'impresa con esperienza settennale (almeno due esperti)
 - b5) Esperto di pari opportunità e creazione d'impresa femminile con esperienza almeno settennale
 - b6) Ricercatore senior, con esperienza settennale in progetti di ricerca socio-economica
 - B7) Team dei docenti, coach d'impresa, tutor, mentor
 - B8) Direttore/responsabile delle attività di formazione, con esperienza almeno settennale
 - B9) Esperto interculturale, con esperienza almeno settennale
 - b10) Ludotecario esperto, con esperienza almeno triennale nell'organizzazione gestione di ludoteca multiculturale
 - b12) Counselor (famiglia, conciliazione vita/lavoro, supporto psicologico) almeno due con esperienza almeno quinquennale
- Le esperienze vanno supportate da adeguati titoli formativi.

A.3 Sede

La sede di riferimento, per la collocazione delle attività previste dai laboratori di transizione (formazione e servizi per il go to market) è individuata nelle strutture della sede di via Don Puglisi dell'Incubatore di imprese femminili di Casa della Socialità (ex via Don Guanella). La sede di riferimento per attività di animazione, promozione, eventi è individuata nella struttura di via Monterosa (vedi planimetrie allegato B). L'affidatario deve comunque dichiarare la propria disponibilità a realizzare le attività formative presso la propria sede accreditata e/o presso altre strutture accreditate/da accreditare temporaneamente, in caso di indisponibilità per motivi di forza maggiore della sede messa a disposizione dal Comune di Napoli.

In ogni caso sarà a carico dell'affidatario garantire le procedure di accreditamento/accreditamento temporaneo per spazi adeguati e a norma rispetto alle attività formative e di laboratorio da realizzare. L'affidatario deve inoltre provvedere ad acquisire la disponibilità delle sedi per: a) baby-parking; b) ludoteca interculturale, fornendo indicazioni in merito in offerta.

A.4 Destinatari

Destinatari finali: donne inoccupate, disoccupate, migranti, rom, imprenditrici.

Destinatari di II livello: enti, associazioni femminili, culturali e del terzo settore, associazioni di categoria, associazioni datoriali, organismi bilaterali, CCIAA, associazioni di volontariato, imprese e imprenditori, Centri per l'impiego e servizi pubblici, interlocutori in materia di conciliazione, istituzioni scolastiche e formative.

B. Attività previste dal lotto

1. Coordinamento, monitoraggio, gestione qualità

1.a) Coordinamento/gestione del progetto, monitoraggio interno, gestione qualità. Particolare attenzione va riposta nell'illustrare modalità, metodologie e strumenti per il coordinamento e monitoraggio delle attività e dei servizi da implementare, per la gestione della qualità. A carico di tale attività la redazione di report periodici, degli stati di avanzamento e di tutti gli adempimenti che consentano al team di gestione e controllo ed al RUP di monitorare l'avanzamento delle attività di progetto in tutti i loro aspetti.

1.b) Al fine di definire la sostenibilità gestionale di Casa della Socialità, l'Amministrazione richiede l'elaborazione di un modello pubblico-privato in grado di coniugare sostenibilità economico-finanziaria con il perseguimento delle finalità di pubblico interesse. Gli output di tale attività consisteranno nel rilascio di un documento intermedio ed uno finale contenenti le ipotesi gestionali elaborate, corredate di analisi di fattibilità.

2. Accoglienza utenti, sensibilizzazione, informazione, animazione territoriale

2.a) Adeguamento funzionale degli spazi di Casa della Socialità.

La sede dell'Incubatore area Nord del Comune di Napoli "Casa della socialità" dispone di complessivamente di tre edifici. I primi due in via Don Puglisi. Il terzo in via Monterosa. Tali strutture diverranno i luoghi (accessibili, sicuri, stabili) di socializzazione produttiva delle donne residenti prevalentemente nei quartieri degradati dell'area nord della città, con l'obiettivo di farne luogo di riferimento e prassi concreta per le iniziative di sviluppo socio-economico dell'area.

La sede di via Don Puglisi sarà adibita a sede dei "percorsi integrati" per le attività formative e di servizio funzionali a garantire il miglior esito delle attività di sostegno allo start-up. L'aggiudicatario sarà pertanto tenuto a predisporre quanto necessario per l'adeguamento funzionale della struttura e l'allestimento di aule e laboratori a norma, comprensivo delle dotazioni di suppellettili, attrezzature e macchinari. A carico dell'ente formativo cederà inoltre l'onere di richiedere l'accreditamento temporaneo delle aule alla competente ARLAS.

Previsti: A) Un percorso formativo per direzione e gestione di impresa, con la previsione di venti partecipanti, più uditrici; B) Sei percorsi formativi che dovranno prevedere attività di *coaching* per la produzione di prototipi di qualità di prodotti e servizi attraverso l'utilizzo di laboratori nelle aree: a) sartoria, b) ceramica, c) recupero a verde vuoti urbani, d) ristorazione e catering tipico, e) servizi per la cultura ed il turismo, f) innovazione digitale nei processi di progettazione, fabbricazione, commercializzazione (FabLab, grafica computerizzata, etc). Previste 15 partecipanti a percorso più uditrici. **Gli spazi di via Don Puglisi**, attualmente oggetto di intervento manutentivo, sono articolati su due edifici: **Edificio A)** composto da piano terra e I piano per complessivi **otto moduli**, ciascuno dalle dimensioni almeno di m. 6 per m. 5; **Edificio B)** composto da solo piano terra per complessivi **sei moduli**, ciascuno dalle dimensioni di almeno m. 6 x m. 5

Analogamente andranno adeguati funzionalmente **gli spazi di via Monterosa** che per la loro iniziale destinazione d'uso non si prestano ad attività formative e di laboratorio. La struttura circolare coperta, con una sorta di agorà centrale è funzionale alla progettazione e realizzazione di attività culturali, mostre, eventi di sensibilizzazione. Uno spazio delle donne dell'area nord della città, luogo di incontro per mostre, eventi, iniziative delle reti partenariali attivate. Cederanno a carico dell'aggiudicatario i costi concernenti gli allestimenti.

Il baby parking e la ludoteca multiculturale dovranno essere collocati nelle immediate vicinanze dell'edificio di via Don Puglisi. La messa in disponibilità delle strutture, il loro allestimento cederanno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere individuate in sede di offerta.

Necessario prevedere, tra l'altro, una segreteria organizzativa/tecnica, un servizio di tutoraggio delle sedi, con presidio giornaliero per gestione centralino, amministrazione, uso/prenotazione degli spazi comuni, risoluzione problemi tecnici e logistici e quanto altro necessario.

2.b) Informazione comunicazione animazione sensibilizzazione

Le attività di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e animazione, coordinate e tarate sulle tipologie di target, accompagneranno con modalità ed effetti significativi il ciclo di vita del progetto.

Nel realizzare tali attività, particolare attenzione andrà posta affinché siano strettamente correlate alle varie fasi e attività del progetto, tarate su risultati attesi, si avvalgano di strumenti e metodologie di taglio convenzionale e non e siano finalizzate a:

- promuovere la partecipazione e il pieno coinvolgimento dei portatori di interesse nelle azioni di sviluppo economico e sociale da realizzare;
- stimolare il protagonismo, promuovere le opportunità di accesso al lavoro ed alla formazione, sensibilizzare e promuovere, con specifiche azioni, la presentazione di idee imprenditoriali da parte delle destinatarie potenziali dell'intervento di promozione dell'imprenditorialità femminile;
- fornire compiute informazioni sul sistema di opportunità messo a disposizione dagli interventi progettuali, e promuoverne un pieno utilizzo;
- informare con continuità sugli stati d'avanzamento delle iniziative in cantiere e sui risultati conseguiti con specifiche iniziative.

2.b.I Informazione e accoglienza

Richiesto l'allestimento di una segreteria organizzativa, di un servizio di informazione e primo orientamento che accolga le donne e le informi, orienti sulle finalità, sui servizi, sulle attività di Casa della socialità, ma anche sul sistema di opportunità che la rete partenariale offre per l'insieme dei settori di interesse, dalla cultura al tempo libero, all'istruzione, al lavoro e al fare impresa, alla formazione, all'istruzione, alla vita sociale. I sistemi di rinvio dell'utenza a servizi e strutture dovrà essere attuato sulla scorta di una conoscenza approfondita delle opportunità a disposizione e sulla scorta di protocolli concertati e definiti con servizi e strutture. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'organizzazione di un front-office, con fasce orarie di apertura al pubblico.

2.b.II Piano di comunicazione

Il Piano di comunicazione dovrà definire le attività di comunicazione istituzionale concernenti missione, valori, parole chiave. Da prevedere l'adeguamento, la gestione ed il costante aggiornamento del sito www.casadellasocialita.it.

Le attività di comunicazione accompagneranno con modalità ed effetti significativi il ciclo di vita del progetto

e saranno connesse, strettamente correlate alle varie fasi ed attività del progetto, tarate su risultati attesi, avvalendosi di strumenti e metodologie di taglio convenzionale e non.

Il Piano deve prevedere, descrivendone obiettivi, strumenti, prodotti, tempi, le attività di informazione/comunicazione nei confronti delle diverse tipologie di target, in modo particolare la rete associativa e partenariale (associazionismo femminile, volontariato, reti esistenti, ulteriori portatori di interesse) e le potenziali beneficiarie. Particolare attenzione dovrà essere prestata ad accompagnare e promuovere con strumenti adeguati e specifiche iniziative le attività di animazione sui temi dell'imprenditorialità femminile e dello sviluppo urbano, concernenti la promozione dei percorsi integrati di formazione e servizi.

2.b.III Attività di promozione e sensibilizzazione

Iniziative pubbliche, seminari, workshop funzionali a promuovere la partecipazione consapevole alle opportunità offerte da Casa della socialità. In modo particolare, va illustrato e articolato un programma di attività finalizzato all'attivazione, al pieno coinvolgimento dei destinatari intermedi (con iniziative pubbliche, seminari, etc) e di una serie di workshop sui temi della creazione d'impresa e del consolidamento di attività d'impresa già avviate che abbiano come target le beneficiarie potenziali. I workshop sono finalizzati a promuovere la più ampia e motivata partecipazione ai percorsi integrati di creazione d'impresa ed alle attività di consolidamento per le imprese già esistenti.

2.b.IV Avvisi pubblici

Da predisporre e pubblicare nelle forme previste dal Manuale di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013. Previsti:

a) Avviso pubblico per il reclutamento di 110 donne, oltre le uditrici, da avviare ai sette percorsi integrati previsti con i laboratori di transizione.

b) Avviso pubblico per reclutare 15 donne imprenditrici con attività imprenditoriale da consolidare da avviare ai percorsi di consolidamento/potenziamento di imprese già esistenti.

Risultati attesi qualitativi quantitativi

Sede fisica di Casa della socialità, luogo accogliente e protetto, con spazi adeguati e funzionali

Servizi di accoglienza attivati

Campagna di comunicazione e promozione della Casa, dei suoi servizi, delle opportunità:

- Rassegna stampa

- Immagine coordinata, brochure, flyer, locandine, kit di materiali informativi, sito web di Casa della socialità; attivazione di canali informali, web e social

- Allestimenti per eventi

Evento istituzionale per l'avvio delle attività.

Eventi di sensibilizzazione, animazione presso gli hub per l'accesso al target (associazioni, enti, reti etc): almeno:

- Seminari $N \geq 3$ (tre)

- Workshop ≥ 6 (sei)

Avvisi pubblici N.2 (due):

a) per donne inoccupate o disoccupate da ammettere a percorsi integrati di formazione e servizi;

b) per donne imprenditrici da ammettere ai servizi di consulenza, mentoring

Sensibilizzazione dei destinatari intermedi e finali

Donne con idea da sviluppare, motivazione, competenze/abilità da valorizzare; previste almeno 150 domande di partecipazione.

Donne con attività imprenditoriali da consolidare/sviluppare; previste almeno 40 domande di partecipazione.

3. Percorsi integrati di formazione e servizi / Laboratori di transizione

Le attività prevedono la realizzazione di percorsi integrati in cui sono previste e articolate le interazioni tra attività formative e di laboratorio ed attività di servizi che consentano di trasformare un'idea in impresa, a pianificarne l'attuazione, a costruire le condizioni di start up, a consentire l'avvio d'impresa e l'iniziale posizionamento,

3.a Laboratori di transizione

Attività di formazione

3.a.I La selezione delle partecipanti ai percorsi formativi avverrà sulla base di un avviso pubblico da predisporre e pubblicare a cura e spese dell'aggiudicatario. Le partecipanti saranno selezionate prevalentemente - ossia almeno per il 60% - tra inoccupate, disoccupate residenti da almeno sei mesi alla data dell'avviso nei quartieri della zona nord (VII ed VIII Municipalità). Il rimanente 40% sarà composto da inoccupate disoccupate residenti da almeno sei mesi alla data dell'avviso nella città di Napoli. Le attività di selezione e formazione verranno strutturate così come previsto dal Manuale di gestione POR FSE 2007-2013 e dall'allegato "P" di detto manuale per l'attuazione delle attività formative.

Si porrà particolare attenzione, comunque, nel valutare e selezionare le candidate in relazione a criteri quali:

1) l'idea da sviluppare e/o le competenze/abilità detenute e/o la motivazione.

3.a.II Le attività formative sono articolate in sette corsi:

- 1 (un) percorso formativo per direzione e gestione di impresa con moduli specialistici di scenario sulle 6 (sei) aree di intervento per tutte le partecipanti (Sartoria; Ceramica; Recupero a verde vuoti urbani; Ristorazione e catering tipico; Servizi per la cultura ed il turismo; Innovazione digitale nei processi di fabbricazione e distribuzione). Previste 20 partecipanti al percorso formativo, più uditrici (durata 600 ore e rilascio di qualifica professionale);

- 6 (sei) percorsi formativi nelle aree Sartoria; Ceramica; Recupero a verde vuoti urbani; Ristorazione e catering tipico; Servizi per la cultura ed il turismo; Innovazione digitale nei processi di fabbricazione e distribuzione (a mero titolo d'esempio: FabLab, grafica computerizzata, etc). Previste 15 partecipanti a percorso (per complessive 90 partecipanti) più uditrici, una durata di 600 ore, rilascio di attestato o qualifica in coerenza con i percorsi progettati.

I progetti formativi dovranno essere presentati utilizzando l'allegato "Formulario di presentazione del progetto formativo" Allegato A).

Si fa presente che unicamente per il corso di "Direzione e gestione d'impresa" è previsto espressamente il profilo in uscita con rilascio di qualifica finale. Per gli ulteriori sei percorsi, nelle aree precedentemente elencate, dovranno essere individuati i profili in uscita, motivate e contestualizzate le ragioni della scelta in coerenza con le finalità del Programma e dell'intervento "Casa della Socialità".

Le attività di formazione (con la previsione di percorsi collettivi, ed i dovuti approfondimenti per team / individuali) sono finalizzati, tra l'altro, a :

- Rafforzamento dell'identità (ad es.: consapevolezza del ruolo imprenditoriale, rischio d'impresa);
- Team building per la transizione da gruppi di interesse a compagni e squadre imprenditoriali (con la definizione delle collaboratrici /dipendenti);
- Coaching per la produzioni di prototipi di qualità di prodotti e servizi delle donne attraverso l'utilizzo calendarizzato di laboratori comuni nelle aree individuate (in stretta correlazione con i servizi previsti al successivo punto "Servizi strategici per l'assistenza allo start-up ed il posizionamento sul mercato");
- Definizione dei piani d'impresa (in stretta correlazione con i servizi previsti al successivo punto "Servizi strategici per l'assistenza allo start-up ed il posizionamento sul mercato").

Risultati attesi qualitativi quantitativi

Donne disoccupate/inoccupate selezionate e ammesse ai sette laboratori di transizione

Numero complessivo di partecipanti 110, più uditrici

Imprenditrici con consapevolezza di ruolo

Piani d'impresa e Team attivati

Prototipazione di prodotti e servizi con cataloghi delle offerte delle imprese donna di Napoli Nord

3.b Laboratori di transizione

Servizi strategici per l'assistenza allo start-up ed il posizionamento sul mercato

3.b.I Accompagnamento allo sviluppo del piano di impresa (individuale / della compagine imprenditoriale) integrato alle attività di formazione di cui al punto 3.a)

3.b.II Mentoring per il go to market e business angel per le costituende imprese impegnate nei percorsi formativi di cui al punto 3.a)

3.b.III Sviluppo di partenariati strategici per le compagini avviate ai "laboratori di transizione" - di cui al punto 3.a) - consistenti nella definizione di adozioni, joint venture, reti di impresa, protocolli di cooperazione, convenzioni, gemellaggi, etc.

3.b.IV Sportello unico per lo start up di impresa. Il servizio risponde ai bisogni d'informazione, orientamento, supporto, sostegno alla costituzione delle imprese e all'espletamento di tutte le procedure amministrative e burocratiche necessarie. Lo sportello curerà con particolare attenzione le attività di assistenza e consulenza specialistica finalizzate all'individuazione di canali di finanziamento/contributi (microcredito, convenzioni, fondi di garanzia, aiuti etc) promuovendo la realizzazione di convenzioni, protocolli, etc .

Su valutazione e parere del management di Casa della Socialità e sulla scorta di criteri che mirino a definire la concreta fattibilità, cantierabilità e potenziale commerciale dei progetti d'impresa, verranno assicurati:

- l'accompagnamento e l'assistenza alla costituzione d'impresa (adempimenti notarili, iscrizione CCIAA, etc),
- l'accompagnamento e l'assistenza per l'accesso al credito o ad aiuti (microcredito, fondo di garanzia, ecc).
- l'accompagnamento e l'assistenza alla individuazione di una sede per le attività d'impresa adeguata alle esigenze delle attività di produzione e di servizi, all'esterno di Casa della socialità.
- una domiciliazione, temporanea e virtuale, per le imprese in fase avanzata di start-up.

3.b.V Servizi di conciliazione in emergenza: previsto l'allestimento e gestione di baby parking per facilitare l'accesso ai servizi offerti dalla Casa (oltre a ulteriori iniziative in tema di conciliazione vita/lavoro quali: eventuale spazio intrattenimento anziani, sperimentazione di formule di auto-aiuto, assistenza disabili, trasporti etc.)

3.b.VI Servizi di socializzazione interculturale (mediazione linguistico-culturale, gestione conflitti etc). organizzazione di eventi culturali di dialogo tra diversità, realizzazione di una servizio di ludoteca interculturale).

Servizi strategici per il consolidamento/potenziamento di imprese già esistenti

In esito all'avviso pubblico rivolto a donne imprenditrici, con attività imprenditoriale da consolidare nell'area nord della città, verranno attivati percorsi di :

3.b.VII Mentoring e/o assegnazione di business angel per la pianificazione ed il potenziamento delle attività d'impresa.

3.b.VIII Sviluppo di partenariati strategici per il consolidamento e lo sviluppo di attività d'impresa (adozioni a distanza, joint venture, reti di impresa, protocolli di cooperazione, convenzioni, gemellaggi, etc).

3.b.IX Accompagnamento e assistenza per l'accesso al credito o ad aiuti (credito, microcredito, ecc).

Risultati attesi per i percorsi integrati di formazione e servizi / Laboratori di transizione

Compagini e squadre imprenditoriali definite (socie, collaboratrici)

Imprese donna attivate (costituite e con le "carte a posto" per partire)

Partnership strategiche attivate

Aggregazioni funzionali di imprese

Piani di posizionamento nel mercato delle imprese e dei loro prodotti/servizi

Insediamiento fisico di N: ≥ 10 imprese donna in spazi esterni a Casa della Socialità

Imprenditrici accompagnate nei percorsi di consolidamento potenziamento di imprese già esistenti N. 15

Servizi di conciliazione in emergenza

Marchio registrato delle imprese donna di Napoli Nord

Eventi di valorizzazione delle imprenditrici e dei loro prodotti/servizi

Expo Permanente dei prodotti e dei servizi delle imprese delle donne per la città di Napoli

Interventi di mediazione linguistico-culturale

Interventi di gestione positiva conflitti

Eventi culturali (mostre, spettacoli, etc) almeno 8 (otto) eventi

Servizi di ludoteca interculturale e baby parking di Casa della socialità

4 Supporti alla partecipazione

Per il buon esito dell'iniziativa si ritiene necessario creare un contesto facilitante per l'attivazione di partnership, per costruire, rilanciare legami, attivare partecipazione, promuovere cambiamento.

4.a Richiesto un intenso lavoro teso a fare rete, a condividere obiettivi, concertare iniziative ed attività che amplifichino, potenzino efficacia e ricaduta delle attività con la previsione almeno delle seguenti attività:

- Ricognizione dei soggetti, dei progetti, delle iniziative di sviluppo in atto nel territorio nelle aree sociale e sanità, istruzione e formazione, lavoro, cultura e tempo libero, condizione femminile (ad es: istituzioni, associazioni femminili, culturali, di volontariato, enti e strutture di particolare rilevanza territoriale etc) ;

- Attivazione di rete/i territoriale/i con l'obiettivo di agevolare connessioni e messa a sistema di interventi e servizi, opportunità esistenti e/o attivabili, anche attraverso protocolli, accordi di partenariato, etc.

- Workshop, seminari anche finalizzati a condividere strumenti e metodologie per il lavoro di rete, la progettazione e gestione di percorsi di partecipazione

Obiettivo definire un sistema di relazioni che possano assumere la connotazione di un network stabile in grado di progettare, potenziare, promuovere ed integrare un sistema locale di welfare.

4.b Superare la scarsa integrazione tra gli interventi e servizi, opportunità esistenti a supporto dell'empowerment e dell'imprenditorialità femminile anche attraverso:

- Ricognizione dei componenti del sistema locale di riferimento, per le imprenditrici del privato e del terzo settore, di servizi, progetti, iniziative a supporto di empowerment, occupabilità e imprenditorialità femminile.

- Network dei rappresentanti degli interessi e dei bisogni delle imprese donna dell'area Nord

- Produzione di strumenti di informazione sulla nuova programmazione (2014-2020) europea, nazionale e regionale di interesse per lo sviluppo della città e dei suoi quartieri,

Risultati attesi qualitativi e quantitativi

Mappa degli interlocutori pubblici e privati delle donne e delle loro imprese

Rete di interlocutori, portatori d'interesse per la programmazione partecipata in tema di welfare e sviluppo territoriale

Workshop tematici, seminari N ≥ 8

Seminari informativi N ≥ 4

Protocolli, intese, iniziative comuni

Strumenti e metodologie condivise per la progettazione, gestione di percorsi di partecipazione

5 Diffusione risultati

Previsto un evento finale nel corso del quale verranno evidenziati/presentati i risultati raggiunti e le buone prassi realizzate concernenti, in particolare:

- punti di forza e criticità del modello di sostegno allo start up sperimentato,

- attività d'impresa attivate, attività d'impresa consolidate
- adozioni, reti, forme di associazione sperimentate
- livelli di integrazione tra culture ed etnie assicurati sia nell'accompagnamento allo start up che nelle attività culturali e nel servizio ludoteca interculturale,
- lavoro di rete
- ipotesi di gestione sostenibile della struttura e degli interventi di Casa della Socialità

6 Ulteriori indicazioni concernenti la presentazione dell'offerta tecnica

6.a) Si richiede di limitare a 2 (due) cartelle di testo la presentazione del concorrente in forma singola o associata. **Si fa presente che tale presentazione non costituirà oggetto di valutazione.**

6.b) L'offerta tecnica potrà allegare in chiusura **max** 3 (tre) cartelle con la descrizione di eventuali servizi aggiuntivi a quelli specificati in scheda tecnica, purché coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'appalto e **valutabili per il valore aggiunto** che siano concretamente in grado di fornire.

6.c) I concorrenti sono tenuti ad allegare all'offerta apposito cronoprogramma, con ulteriori indicazioni di dettaglio rispetto a quanto previsto al punto 7). Si fa presente che eventuali modifiche al cronoprogramma vanno motivate in modo analitico.

6.d) Verranno messe a disposizione dell'aggiudicatario, sulla scorta di procedure definite contestualmente all'avvio delle attività, macchine, materiali ed attrezzature, comunque già utilizzate per i percorsi del precedente ciclo d'incubazione. L'elenco di tali beni, di proprietà dell'Ente Locale, è contenuto nell'Allegato C) Elenco materiali e attrezzature.

7) Cronoprogramma Casa della Socialità

Mesi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	X	XII	XIII	XIV
Attività														
Coordinamento attività														
Report intermedio e Analisi di sostenibilità														
Adeguamento funzionale di Casa della socialità														
Informazione comunicazione														
Accoglienza														
Attività di promozione e sensibilizzazione														
Avvisi pubblici														
Procedure selezione, ammissione														
Laboratori di transizione – Attività di formazione														
Laboratori di transizione - Servizi strategici per l'assistenza allo start-up														
Imprese già esistenti - Servizi strategici per il consolidamento /potenziamento														
Servizi di conciliazione														
Supporti alla partecipazione														
Diffusione risultati														

8) Piano economico

attività			
CASA DELLA SOCIALITA'	PERSONALE	RISORSE STRUMENTALI	TOTALE PARZIALE AL NETTO IVA
Coordinamento /gestione progetto, monitoraggio interno, gestione qualità Piano di Sostenibilità Adeguamento funzionale delle strutture, attrezzature x aule laboratori	€ 107.260,00	€ 230.795,00	€ 338.055,00
Accoglienza Informazione, comunicazione Animazione, sensibilizzazione	€ 172.970,00	€ 59.510,00	€ 232.480,00
PERCORSI INTEGRATI Formazione			€ 924.000,00
SERVIZI STRATEGICI Accompagnamento allo sviluppo del piano di impresa Mentoring per il go to market e business angel Sviluppo di partenariati strategici Accompagnamento e assistenza alla costituzione d'impresa Sportello unico per lo start up di impresa Campagna Marketing	€ 481.520,00	€ 31.731,00	€ 513.251,00
SERVIZI STRATEGICI Conciliazione, baby parking Socializzazione interculturale (mediatori, segretariato sociale, gestione conflitti) Ludoteca interculturale Eventi e Allestimento Ludoteca e Baby parking	€ 285.640,00	€ 80.635,00	€ 366.275,00
Supporti alla partecipazione	€ 109.102,00	€ 29.755,00	€ 138.857,00
Diffusione risultati	€ 9.720,00		€ 9.720,00
TOT AFFIDAMENTO IVA ESCLUSA	€ 2.522.638,00		

Si sottolinea che nell'offerta tecnica il concorrente non dovrà fare alcun riferimento, a pena di esclusione, a prezzi o costi.

Solo a seguito dell'eventuale aggiudicazione sarà tenuto a presentare progetto di dettaglio, validato dal RUP, con annesso Piano finanziario che rispetti i massimali di spesa previsti per le attività del progetto secondo la tabella sopra riportata.

Lotto 4 – Sperimentazione modalità di rendicontazione sociale

A. Intro

“Il bilancio di esercizio tradizionale non costituisce uno strumento sufficiente a rendere conto ai cittadini dell’operato di un’amministrazione pubblica. I dati economico-finanziari, infatti, non leggono l’attività e i risultati dell’amministrazione dal punto di vista del cittadino, che è interessato principalmente a capire in che modo essa svolge il suo mandato, quali sono le priorità e gli obiettivi di intervento, quali i livelli di prestazione attesi e realizzati e soprattutto gli effetti prodotti dalla propria azione.”¹

Il Comune di Napoli non ha sinora definito procedure, metodologie, indicatori che consentano di intraprendere percorsi di rendicontazione sociale, anche se aumenta l’interesse e la volontà di applicarli. Sicuramente l’emanazione della Direttiva sulla rendicontazione sociale da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente le specifiche Linee guida per la redazione del Bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche (16 marzo 2006), ha contribuito a diffondere una pratica della rendicontazione sempre più consapevole, tesa a rendere il Bilancio sociale uno strumento reale ed efficace di informazione e di comunicazione oltre che a contribuire alla diffusione, in ambito pubblico, di una cultura della responsabilità sociale per attività e risultati delle amministrazioni.

L’intervento previsto dal lotto risponde alla finalità di realizzare un’esperienza, anche se circoscritta, parziale e con indubbi elementi di criticità, tesa a sperimentare modalità di rendicontazione sociale per il complesso di attività previste dal Programma “Donne per lo sviluppo urbano” realizzato dall’Assessorato al Lavoro e AA.PP. del Comune di Napoli e dal Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico.

I servizi, le attività messe a gara dovranno essere funzionali, tra l’altro, a rispondere alla crescente esigenza di trasparenza, comunicazione all’esterno (come l’Ente Locale afferma il proprio ruolo, assume le proprie responsabilità), consentendo un dialogo aperto con la comunità di riferimento. Centrali, tra l’altro, gli aspetti concernenti:

- il rapporto tra gli obiettivi previsti e i risultati conseguiti, la ricaduta sociale degli interventi realizzati;
- le valutazioni, i giudizi formulati direttamente dai destinatari degli interventi.

Inoltre va previsto ogni ulteriore elemento che consenta di definire e valutare esiti, impegni e azioni previste per il futuro.

A.1 Oggetto delle principali attività e servizi previsti dal lotto

Rendicontazione sociale;
Ricerca socio-economica;
Comunicazione sociale/istituzionale.

A.2 Profili professionali chiave del gruppo di lavoro

b1) Responsabile di progetto: Esperienza (almeno settennale) in rendicontazione e bilancio sociale per enti e PA

b2) Esperto in comunicazione istituzionale / sociale (con esperienza almeno quinquennale)

b3) Esperto in rendicontazione sociale (esperienza quinquennale)

Le esperienze vanno supportate da adeguati titoli formativi.

A.3 Sede

Richiesta sede organizzativa

A.4 Destinatari

Donne inoccupate, disoccupate, migranti, rom, imprenditrici, enti, associazioni femminili, culturali e del terzo settore, associazioni di categoria, associazioni datoriali, organismi bilaterali, CCIAA, associazioni di volontariato, imprese e imprenditori, centri per l’impiego e servizi pubblici, interlocutori in materia di conciliazione, istituzioni scolastiche e formative

B. Attività previste dal lotto

1. Coordinamento, monitoraggio, gestione qualità

Coordinamento/gestione del progetto, monitoraggio interno, gestione qualità. Particolare attenzione va riposta nell’illustrare modalità, metodologie e strumenti per il coordinamento e monitoraggio delle attività e dei servizi da implementare, per la gestione della qualità. A carico di tale attività la redazione di report periodici, degli stati di avanzamento e di tutti gli adempimenti che consentano al team di gestione e controllo ed al RUP di monitorare l’avanzamento delle attività di progetto in tutti i loro aspetti.

¹ Rendere conto ai cittadini – Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche, Dipartimento della Funzione Pubblica, ESI, 2004, Napoli.

2. Definizione delle strutture di dati funzionali a sperimentare modalità di rendicontazione sociale per il Programma Donne per lo sviluppo urbano

Definizione dei dati strutturali su cui tarare il modello sperimentale, riferiti, a titolo di esempio, a: visione dell'Amministrazione nella definizione degli obiettivi perseguiti dal Programma; aree e tipologie di intervento, così come definiti dalle presenti schede tecniche del disciplinare di gara e successivamente aggiornate, adeguate con le progettazioni esecutive; destinatari, risultati attesi per intervento/area; definizione dei dati informativi di contesto e della situazione di partenza necessari all'individuazione di griglie di valutazione e indicatori; etc.

3 Rilevazione e raccolta dati

Consistente in tutte le attività funzionali a garantire le attività di ricerca, di raccolta informazioni, valutazioni messe a disposizione da struttura interna dell'ente, dal team di gestione e controllo del Programma della stazione appaltante, dai soggetti affidatari dei lotti di gara, da destinatari, utenti, testimoni privilegiati, etc

4 Comunicazione

Le attività di comunicazione sono finalizzate al "*consolidamento di un dialogo permanente tra l'amministrazione e i suoi interlocutori, al fine di migliorare sia il processo di programmazione che il processo stesso di rendicontazione*" e dovranno essere realizzate per il tramite di un insieme di attività consistenti tra l'altro in:

- diffusione di dati e informazioni su avanzamento ed esiti del Programma (tramite ad es.: eventi, siti web dell'Ente, degli interventi attuati, pubblicazioni etc) dai contenuti chiari ed orientati sul/i target di riferimento;
- promozione della partecipazione, strumenti metodologie per avviare consolidare il dialogo "con" e la partecipazione "dei" destinatari (ad es: focus group, incontri pubblici, indagini su livelli di soddisfazione, etc).

5 Organizzazione delle attività. Prodotti intermedi, documento finale

Si sottolinea che per la realizzazione delle attività vanno definiti strumenti, metodologie di lavoro che consentano la connessione, il coordinamento tra i soggetti che gestiscono i servizi e gli interventi per conto dell'Ente locale, RUP e Team di gestione e controllo del Programma.

Al RUP ed al livello politico di riferimento (Assessore, etc) attiene la responsabilità, titolarità di processi e documenti intermedi e documento finale .

Anche sul documento finale, che rappresenta l'esito e output finale delle attività previste vanno previste e strutturate modalità di coinvolgimento e partecipazione di cittadini, interlocutori, etc.

6. Ulteriori indicazioni concernenti la presentazione dell'offerta tecnica

6.a) Si richiede di limitare a 2 (due) cartelle di testo la presentazione del concorrente in forma singola o associata. **Si fa presente che tale presentazione non costituirà oggetto di valutazione.**

6.b) L'offerta tecnica potrà allegare in chiusura **max** 3 (tre) cartelle con la descrizione di eventuali servizi aggiuntivi a quelli specificati in scheda tecnica, purché coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'appalto e **valutabili per il valore aggiunto** che siano concretamente in grado di fornire.

6.c) I concorrenti sono tenuti ad allegare all'offerta apposito cronoprogramma, con ulteriori indicazioni di dettaglio rispetto a quanto previsto al punto 7). Si fa presente che eventuali modifiche al cronoprogramma vanno motivate in modo analitico.

7) Cronoprogramma - Sperimentazione modalità di rendicontazione sociale

Mesi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	X	XII	XIII	XIV
Attività														
Coordinamento gestione attività														
Definizione delle strutture di dati														
Informazione comunicazione														
Rilevazione e raccolta dati														
Diffusione risultati														

8) Piano economico

attività			
SPERIMENTAZIONE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE SOCIALE	PERSONALE	RISORSE STRUMENTALI	TOTALE PARZIALE AL NETTO IVA
Coordinamento /gestione progetto, monitoraggio interno, gestione qualità	€ 59.510,00		€ 59.510,00
Definizione delle strutture di dati funzionali a sperimentare modalità di rendicontazione sociale Rilevazione e raccolta dati Comunicazione Prodotti intermedi, documento finale Diffusione risultati	€ 118.023,00	€ 10.918,00	€ 128.941,00
TOT AFFIDAMENTO IVA ESCLUSA	€ 188.451,00		

Si sottolinea che nell'offerta tecnica il concorrente non dovrà fare alcun riferimento, a pena di esclusione, a prezzi o costi.

Solo a seguito dell'eventuale aggiudicazione sarà tenuto a presentare progetto di dettaglio, validato dal RUP, con annesso Piano finanziario che rispetti i massimali di spesa previsti per le attività del progetto secondo la tabella sopra riportata.